



ORE 12

Anno XXVI - Numero 270 - € 0,50



Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa- Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
 Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
 Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini



A ottobre l'Istat stima, per le vendite al dettaglio, una variazione congiunturale negativa sia in valore (-0,5%) sia in volume (-0,8%)

In vacanza
in 2 mln
grazie al lavoro
delle Agenzie
di viaggio

*I calcoli di
Assoviaggi-Confesercenti*



Con la festa dell'Immacolata Concezione, l'8 dicembre, si apre tradizionalmente il periodo delle festività invernali: saranno circa due milioni gli italiani che faranno un viaggio o una vacanza per le prossime feste natalizie e di fine anno attraverso i servizi delle agenzie. Ma le richieste di prenotazione sono in calo del 4% rispetto allo scorso anno: il mercato del turismo globale in forte ripresa ha comportato l'aumento delle tariffe in tutto il mondo, ma gli alti costi dei servizi turistici pesano in particolar modo sul mercato domestico, con i viaggiatori italiani che hanno meno capacità di spesa. Uno scenario che però non dovrebbe compromettere i risultati dell'anno: il fatturato delle imprese del turismo organizzato si avvia verso una crescita nel 2024 del +5%, grazie soprattutto alle buone prestazioni registrate ad inizio 2024.

Servizio all'interno

Giù le vendite al dettaglio

A ottobre l'Istat stima, per le vendite al dettaglio, una variazione congiunturale negativa sia in valore (-0,5%) sia in volume (-0,8%). Sono in diminuzione sia le vendite dei beni alimentari (rispettivamente -0,7% in valore e -1,4% in volume) sia quelle dei beni non alimentari (-0,3% in valore e -0,5% in volume). Su base tendenziale, le vendite al dettaglio aumentano del 2,6% in valore e dell'1,5% in volume. Le vendite dei beni alimentari sono in crescita del 2,9% in valore e dello 0,4% in volume, così come quelle dei beni non alimentari (+2,2% in valore e in volume).

Servizi all'interno



Mercosur, Palazzo Chigi congela l'accordo

Non ci sono le condizioni per compensare gli squilibri per il settore agricolo



Nel confermare che l'approfondimento delle relazioni con i Paesi del Mercosur debba continuare a rappresentare una priorità strategica per

l'Unione Europea oltre che per l'Italia, a livello sia politico che economico e industriale, il Governo italiano – si apprende da fonti di Palazzo

Chigi – ritiene che non vi siano le condizioni per sottoscrivere l'attuale testo dell'Accordo di associazione tra UE-MERCOSUR e che la firma possa avvenire solo

a condizione di adeguate tutele e compensazioni in caso di squilibri per il settore agricolo. In primo luogo, sottolineano sempre le fonti di Governo, va garantito che le norme europee sui controlli veterinari e fitosanitari siano pienamente rispettate e, più in generale, che i prodotti che



entrano nel mercato interno rispettino pienamente i nostri standard di protezione dei consumatori e controlli di qualità. Serve poi un fermo impegno della Commissione a monitorare costantemente il rischio di perturbazioni del mercato e, in tal caso, ad attivare un rapido ed efficace sistema di compensazione, dotato di risorse finanziarie consistenti, spiegano le stesse fonti.

Servizio all'interno

extra canale 194
TV

Turismo organizzato, due milioni in viaggio per le festività, grazie al lavoro delle agenzie

Le stime di Assoturismo-Confesercenti

Spagna, Francia e Marocco le mete estere più gettonate, in Italia vincono Trentino-Alto Adige, Toscana, Campania e Lazio. L'aumento delle tariffe frena la domanda nei periodi di alta stagione ma il settore tiene. Il Presidente Rebecchi: "Qualità e sicurezza offerte dalle agenzie compensa l'aumento dei costi dei servizi turistici, ma è necessario fare attenzione: aumentano in tutto il mondo, però gli italiani hanno meno capacità di spesa"

Con la festa dell'Immacolata Concezione, l'8 dicembre, si apre tradizionalmente il periodo delle festività invernali: saranno circa due milioni gli italiani che faranno un viaggio o una vacanza per le prossime feste natalizie e di fine anno attraverso i servizi delle agenzie. Ma le richieste di prenotazione sono in calo del 4% rispetto allo scorso anno: il mercato del turismo globale in forte ripresa ha comportato l'aumento delle tariffe in tutto il mondo, ma gli alti costi dei servizi turistici pesano in particolar modo sul mercato domestico, con i viaggiatori italiani che hanno meno capacità di spesa. Uno scenario che però non dovrebbe compromettere i risultati dell'anno: il fatturato delle imprese del turismo organizzato si avvia verso una crescita nel 2024 del +5%, grazie soprattutto alle buone prestazioni registrate ad inizio 2024.



È questa la sintesi che emerge dall'indagine realizzata dal Centro Studi Turistici di Firenze, per Assoviaggi Confesercenti, su un campione di 648 agenzie di viaggio. Le vendite. I dati della ricerca confermano il cambiamento delle abitudini di viaggio degli italiani, mentre si assesta un trend ormai consolidato per il turismo organizzato: l'aumento dei costi dei servizi turistici frena la domanda nel periodo delle festività e sposta le vacanze lontano dai periodi di alta stagione. Le agenzie di viaggio segnalano, infatti, una flessione dei volumi di vendita per le prossime festività del -3,4% per le prenotazioni dei viaggi all'estero, mentre la contrazione si fa più marcata per le prenotazioni delle destinazioni italiane: -5,2%.

Ma se la domanda di viaggi per l'ultimo periodo dell'anno rallenta, questo non avviene in maniera uniforme per le diverse macroaree geografiche: per quanto riguarda la richiesta di prenotazioni, si registrano andamenti meno positivi nelle regioni del Nord Ovest, rispetto alle regioni del Nord Est e del Centro che evidenziano, invece, risultati migliori. Le tipologie di viaggio. Anche per quanto riguarda le tipologie di viaggio, l'andamento delle richieste è disomogeneo: alcune agenzie evidenziano infatti un aumento delle prenotazioni per alcune tipologie di prodotto, in particolare viaggi su misura, di gruppo accompagnati da esperti, viaggi verso i mari caldi e i paesi

del Mediterraneo e viaggi avventura insieme a crociere.

Una certa preoccupazione emerge, invece, per quelle agenzie che hanno registrato una diminuzione delle richieste per le capitali europee, le città d'arte italiane, i viaggi intercontinentali, la montagna e i pacchetti termale/wellness.

In questo contesto, infatti, proprio gli aumenti delle tariffe, voli e strutture su tutti, nei periodi di alta stagione hanno frenato un ampio segmento di domanda. Infine, emerge un nuovo orientamento nelle richieste dei viaggiatori: sia le fasce medio-basse – tra cui le famiglie – sempre alla ricerca di prodotti a prezzi accessibili, sia la fascia con una capacità di spesa più elevata, evidenziano un maggior interesse per le mete del lungo raggio e le esperienze uniche e personalizzate.

Le destinazioni in Italia e all'estero. Per chi ha scelto di rimanere nel Belpaese, tra le regioni di maggior interesse svetta in cima alla classifica il Trentino-Alto Adige, seguito da Toscana, Campania, Lazio, Sicilia e Veneto.

Per gli italiani che si concederanno invece una vacanza all'estero, tra le destinazioni più richieste del "breve raggio" troviamo la Spagna, la Francia, il Marocco (in forte aumento), il Regno Unito e l'Austria.

Tra le mete del "medio raggio" le scelte si sono concentrate su Egitto (in aumento), Finlandia, Norvegia, Islanda e Svezia, tutte invece in diminuzione rispetto al 2023.

Infine, per il "lungo raggio" spiccano Caraibi, Stati Uniti, Thailandia, Giappone, Vietnam, anche queste destinazioni in aumento rispetto al 2023. Non sono mancate, inoltre, richieste per Madagascar, Argentina, Seychelles, Sudafrica e Australia, così come le prenotazioni per Maldive, Kenya, Zanzibar, Tanzania, Messico e Mauritius.

Confcommercio:
"Mese di ottobre in chiaroscuro per le vendite al dettaglio"



A ottobre i dati Istat indicano una diminuzione su base mensile delle vendite al dettaglio sia in valore (-0,5%) che in volume (-0,8%). Le vendite di beni alimentari calano del 0,7% in valore e dell'1,4% in volume, mentre quelle di beni non alimentari diminuiscono dello 0,3% in valore e dello 0,5% in volume. Tuttavia, nel trimestre agosto-ottobre 2024, le vendite al dettaglio aumentano dello 0,6% in valore e dello 0,3% in volume. Su base annua le vendite sono cresciute del 2,6% in valore e dell'1,5% in volume. I beni alimentari sono aumentati del 2,9% in valore e dello 0,4% in volume, mentre i beni non alimentari sono saliti del 2,2% in valore e in volume. Tra i beni non alimentari, i maggiori aumenti riguardano i prodotti di profumeria e cura della persona (+6,4%) e gli elettrodomestici (+6,1%). Il calo più significativo è stato per calzature e articoli in cuoio (-1,9%). Rispetto a ottobre 2023, le vendite al dettaglio sono aumentate per la grande distribuzione (+3,2%), le piccole superfici (+1,9%) e l'e-commerce (+4,7%), mentre sono diminuite per le vendite al di fuori dei negozi (-0,4%).

"Il turismo organizzato tiene, con un fatturato in crescita del 5% nel 2024, grazie a servizi professionali e consulenza in grado di garantire qualità e sicurezza ai viaggiatori. Un bilancio positivo, che però è la sintesi di andamenti differenziati: nella prima parte dell'anno si sono registrate performance molto positive, mentre negli ultimi sei mesi c'è stato un significativo rallentamento della domanda", commenta Gianni Rebecchi, Presidente di Assoviaggi Confesercenti. A pesare, certamente, c'è l'aumento delle tariffe

ELPAL CONSULTING
RISTAMPA CONSENTO • PESCHI • TITOLI IN AZIONE • GESTIONE FINANZIARIA

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NACCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER

Info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Anche Istat registra un ottobre fiacco per le vendite al dettaglio

A ottobre l'Istat stima, per le vendite al dettaglio, una variazione congiunturale negativa sia in valore (-0,5%) sia in volume (-0,8%). Sono in diminuzione sia le vendite dei beni alimentari (rispettivamente -0,7% in valore e -1,4% in volume) sia quelle dei beni non alimentari (-0,3% in valore e -0,5% in volume). Su base tendenziale, le vendite al dettaglio aumentano del 2,6% in valore e dell'1,5% in volume. Le vendite dei beni alimentari sono in crescita del 2,9% in valore e dello 0,4% in volume, così come quelle dei beni non alimentari (+2,2% in valore e in volume). Ma andiamo a vedere nel dettaglio il report di Istat. A ottobre 2024 si stima, per le vendite al dettaglio, una variazione congiunturale negativa sia in valore (-0,5%) sia in volume (-0,8%). Sono in diminuzione sia le vendite dei beni alimentari (rispettivamente -0,7% in valore e -1,4% in volume) sia quelle dei beni non alimentari (-0,3% in valore e -0,5% in volume). Nel trimestre agosto-ottobre del 2024, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio aumentano dello 0,6% in valore e dello 0,3% in volume. Si registrano andamenti analoghi sia per le vendite dei beni alimentari (+1,1% in valore e +0,3% in volume), sia per quelle dei beni non alimentari (+0,4% in valore e +0,3% in volume). Su base tendenziale, a ottobre 2024, le vendite al dettaglio aumentano del 2,6% in valore e dell'1,5% in volume. Le vendite dei beni alimentari sono in crescita del 2,9% in valore e dello 0,4% in volume, così come quelle dei beni non alimentari (+2,2% in valore e in volume). Per quanto riguarda i beni non alimentari, si registrano variazioni tendenziali eterogenee tra i gruppi di prodotti. L'aumento maggiore riguarda Prodotti di profumeria, cura della persona (+6,4%) ed Elettrodomestici, radio, tv e registratori (+6,1%), mentre registrano il calo più consistente Calzature, articoli in cuoio e da viaggio (-1,9%). Rispetto a ottobre 2023, il valore delle vendite al dettaglio è in aumento per la grande distribuzione (+3,2%), per le imprese operanti su piccole superfici (+1,9%) e il commercio elettronico (+4,7%) mentre risulta in diminuzione per le vendite al di fuori dei negozi (-0,4%).

Il commento

A ottobre 2024, rispetto al mese precedente, le vendite al dettaglio sono in calo sia in valore sia in volume per entrambi i settori merceologici. Su base tendenziale, invece, accelera la crescita delle vendite complessive, sia in valore sia in volume. L'incremento del valore delle vendite rispetto a un anno fa è più ampio per la grande distribuzione e il commercio elettronico e minore per la distribuzione tradizionale; prosegue, d'altra parte, la flessione per le vendite al di fuori dei negozi.

dei fornitori di servizi, dai viaggi alla ricettività. Una tendenza all'aumento che riscontriamo in tutte le destinazioni, non solo in Italia. Purtroppo, però, questo allineamento verso l'alto dei prezzi pesa sui viaggiatori italiani, che hanno meno capacità di spesa di



altri, tanto che la classe media viaggia sempre meno. È fondamentale, dunque, monitorare ed intervenire per evitare ulteriori aumenti dei costi sui servizi turistici che potrebbero avere importanti ripercussioni sul futuro delle imprese del settore".

Natale 2024: tra addobbi, regali e prelibatezze i prezzi aumentati in media del +1,4% *La stima Federconsumatori*

Con l'avvicinarsi delle festività natalizie, come ogni anno, l'O.N.F. – Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha rilevato i costi dei prodotti tipici di questa festa: dai regali agli addobbi, dagli alberi di Natale alle prelibatezze culinarie. Dall'indagine emerge un aumento medio dei prezzi del +1,4% rispetto al 2023: una crescita piuttosto contenuta, ma che rivela importanti differenze da settore a settore. A registrare i rincari più elevati, infatti, sono i regali low cost (+5,9%), seguiti dal settore alimentare, che registra rincari medi del +2,4%. Aumenti che si aggiungono a quelli decisamente più pesanti registrati lo scorso anno, che si attestavano mediamente al +10,2%. Nonostante i rincari, e malgrado molte famiglie si trovino ancora in situazioni di difficoltà economica, gli italiani non rinunceranno del tutto ai regali di Natale, specialmente quelli per i più piccoli. Secondo le prime stime effettuate dall'Osservatorio Nazionale Federconsumatori, la spesa media a persona, tra chi effettuerà acquisti, sarà di 172,80 euro (+2% rispetto allo scorso anno). In molti si sono già portati avanti: circa il 69% di chi ha effettuato acquisti in occasione del Black Friday lo ha fatto anticipando lo shopping natalizio e approfittando degli



sconti, specialmente per i regali più costosi. Anche quest'anno, il canale preferenziale per l'acquisto dei regali è l'e-commerce, ma questa scelta registra una lieve diminuzione rispetto allo scorso anno, anche tra gli acquirenti più giovani, passando dal 72% del 2023 al 67% di quest'anno. Rimangono sempre molto in voga gli acquisti nei mercatini allestiti per Natale e riprendono leggermente terreno gli acquisti presso i negozi della propria città. È interessante notare, però, che rispetto al 2023 cresce la percentuale di cittadini che non farà alcun regalo, attestandosi al +7,6%. Le parole d'ordine per i regali 2024 sono la sostenibilità, l'utilità e l'originalità. Sempre molto gettonati i regali food: miele, vini, formaggi, olio, prodotti tipici e creazioni culinarie home made (marmellate, biscotti, liquori aromatizzati, ecc.), ma anche corsi di cucina, percorsi degustazione e kit per cene all'altezza di ristoranti stellati. Questo tipo di doni conoscerà una crescita nelle preferenze del +8% rispetto al 2023, anno in cui si era già registrato un forte incremento. Per i regali nel settore alimentare si privileggeranno gli acquisti presso negozi di vicinato o punti vendita che commercializzano prodotti tipici e a km0. Molto apprezzati anche i regali prodotti rispettando l'ambiente o realizzati con materiali riciclati. L'aspetto green è sempre più importante per i cittadini, ecco perché chi sceglierà di fare regali tecnologici opterà in molti casi per prodotti ricondizionati (sfatando il mito che vede di cativo gusto regalare prodotti rigenerati): una tendenza che non fa bene solo all'ambiente, ma anche alle tasche, consentendo un risparmio di oltre il 30% e rendendo accessibili oggetti altrimenti inarrivabili per molti.

 CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

Grillo, il Professore e il 'Mago di Oz'



È arrivato poco dopo le 11 (le 11:03, per essere precisi) il video di Beppe Grillo sui suoi canali social di martedì 3 dicembre che lo ha ritratto come portatore di verità assoluta del M5S.

Nel filmato, Grillo ha cominciato il suo atto su un carro funebre, un'immagine molto forte testimone di come ormai da anni la politica non si ponga domande più su nulla, sequenze susseguite poi dall'Inno alla Gioia di Schiller e poi di Beethoven in sottofondo. Come mai, verrebbe da chiedersi, visto gli evidenti trascorsi del fondatore in ambito di pensiero europeo. Ma al di là di questo, Grillo è partito subito all'attacco. Il comico si è detto «ottimista» per le elezioni del Movimento del 5 dicembre, che si concluderanno poi l'8 dello stesso mese, ma è partito subito all'attacco di Giuseppe Conte, ironicamente etichettato come «Mago di Oz». «Vi parlo come custode e garante dei valori del M5S. Valori scomparsi negli ultimi tre anni. I valori sono stati traditi dal Mago di Oz che non si fa mai trovare», ha detto Grillo, anticipando un durissimo attacco nei confronti dell'ex premier che durerà per tutta la lunghezza del video. L'ex garante ha voluto catalogare Conte come l'Azzecagarbugli del Movimento e della politica italiana: «il futuro che ci aspetta io lo so già, non è una questione di essere garante o no, non lo sono stato in questi tre anni. Il Movimento è sceso

dal 25% a meno della metà e mi si accusa di essere padre padrone; Oz mi ha accusato di essere «sopraelevato». Dal suo punto di vista da sottopassaggio certo che mi vede così, ha una psicosi leggera da analizzare sotto il profilo neurologico perché sono sindromi, lui soffre di questa sindrome ripetitiva e compulsiva di proiezione a specchio: butta sugli altri quello che vorrebbe essere lui o quello che è già lui», ha detto Grillo. Da quest'analisi non emerge sicuramente una giusta indagine sulla figura del Mago di Oz, motivo per il quale verrebbe da chiedersi se la citazione è stata del tutto casuale o se fatta proprio in virtù dell'uscita del film Wicked nelle sale, adattamento del musical di Broadway basato in parte proprio sul romanzo di Baum che ha visto la luce solo nelle scorse settimane. Ma Grillo ha comunque continuato, evidenziando come il nomignolo sia stato pronunciato soltanto per essere ricordato in qualche esempio di strategia comunicativa: per il fondatore, il M5S «si è trasformato in un partitino progressista con questi giochetti che non faceva neanche la Democrazia cristiana di vent'anni fa: io ti appoggio il candidato Pd alle regionali in Liguria ed Emilia e tu mi appoggi il «c'aggia fa?» con l'autobus e la scorta in Campania. Questi giochetti qua non condivisi da voi che votate hanno trasformato questo partitino in niente». Per Conte, Grillo si è semplicemente tirato fuori dal

Mercosur. Coldiretti: «No all'accordo senza reciprocità regole»



Coldiretti e Filiera Italia non sono contrari in linea di principio al Mercosur a patto però che vengano apportate sostanziali modifiche, a partire dall'introduzione della reciprocità delle regole negli standard produttivi. Così come formulato, l'accordo causerebbe gravissimi danni alle imprese agroalimentari italiane ed europee, con potenziali rischi anche per la salute dei consumatori.

Basti pensare – spiegano Coldiretti e Filiera Italia – all'uso nei Paesi sudamericani degli antibiotici e di altre sostanze come promotori della crescita negli allevamenti, o al massiccio uso di pesticidi vietati da anni nella Ue. Ma a pesare sono anche le accuse sul mancato rispetto dei diritti dei lavoratori e il dilagare del fenomeno delle contraffazioni dei prodotti alimentari italiani, con scarsa protezione dei prodotti a denominazione d'origine Made in Italy. Per il settore agroalimentare l'accordo attuale – concludono Coldiretti e Filiera Italia – andrebbe peraltro a peggiorare ulteriormente un deficit della bilancia commerciale agroalimentare tra Ue e Mercosur che ammonta già oggi a 23 miliardi di euro a sfavore dei Paesi europei.

Movimento da solo, creandosi un mondo tutto proprio dentro il quale isolarsi. L'ex premier vede infatti i 5S come «una comunità che è abituata alle battaglie, ma non se le aspetta da chi

Gas: a clienti vulnerabili tariffe più alte del 16%

Con l'aggiornamento delle tariffe del gas per i clienti vulnerabili disposto oggi da Arera, la spesa di una famiglia tipo che consuma 1.100 metri cubi all'anno risulta più alta del 16,6% rispetto allo stesso periodo del 2023 – afferma Assoutenti. «Gli utenti più deboli che rientrano nella vulnerabilità stanno su-



bendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe di novembre risultano più elevate del 16% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno, quando il prezzo del gas era pari a 104,78 centesimi di euro per metro cubo, con un aggravio di spesa (nell'ipotesi di prezzi costanti) pari a +191 euro a famiglia su base annua, considerato un consumo da 1.100 metri cubi – afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso – Considerata la capacità delle aziende controllate dallo Stato nell'acquisire partite di gas a costi competitivi, il governo deve intervenire per assicurare nel mercato tutelato prezzi agli utenti meno cari degli attuali, soprattutto in vista dei mesi freddi che attendono le famiglie».

Palazzo Chigi annuncia, non ci sono le condizioni per l'accordo Mercosur

Nel confermare che l'affondamento delle relazioni con i Paesi del Mercosur debba continuare a rappresentare una priorità strategica per l'Unione Europea oltre che per l'Italia, a livello sia politico che economico e industriale, il Governo italiano – si apprende da fonti di Palazzo Chigi – ritiene che non vi siano le condizioni per sottoscrivere l'attuale testo dell'Accordo di associazione tra UE-MERCOSUR e che la firma possa avvenire solo a condizione di adeguate tutele e compensazioni in caso di squilibri per il settore agricolo. In primo luogo, sottolineano sempre le fonti di Governo, va garantito che le norme europee sui controlli veterinari e fitosanitari siano pienamente rispettate e, più in generale, che i prodotti che entrano nel mercato interno rispettino pienamente i nostri standard di protezione dei consumatori e controlli di qualità. Serve poi un fermo impegno della Commissione a monitorare costantemente il rischio di perturbazioni del mercato e, in tal caso, ad attivare un rapido ed efficace sistema di compensazione, dotato di risorse finanziarie consistenti, spiegano le stesse fonti. L'eventuale via libera italiano alla firma dell'accordo da parte dell'Unione Europea resta pertanto condizionato alla previsione di misure concrete ed efficaci per tenere in conto le preoccupazioni del settore agricolo europeo – concludono le fonti di palazzo Chigi – La Sovranità Alimentare europea, al pari degli obiettivi vantaggi dovuti al rafforzamento dei mercati, resta un obiettivo strategico del Governo italiano.



dovrebbe essere al suo fianco. Una comunità che non si fa calpestare da nessuno, e che non va a funghi ma da giovedì a domenica tornerà a votare. E da lunedì si volta pagina». Il dato

certo però è che il Movimento 5 Stelle di quindici anni fa mai avrebbe provato ad allearsi con la sinistra e chissà se, tutto sommato, alla fine Grillo non abbia ragione.

Giornata del suolo: La cementificazione taglia 21 mld di euro di prodotti agricoli

La cementificazione e la scomparsa dei terreni fertili hanno tagliato 21 miliardi di euro in valore di prodotti agricoli in poco meno di un ventennio, con un trend preoccupante che mina la sovranità alimentare del Paese in un momento reso ancora più delicato dalle tensioni internazionali, che gravano sugli scambi commerciali alimentando speculazioni. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti, sulla base di dati Ispra relativi al periodo 2006-2023, in occasione della Giornata mondiale del suolo che si celebra il 5 dicembre. Confrontando i risultati dei Censimenti agricoli dal 2000 al 2020, la superficie agricola totale è passata da 18,8 milioni di ettari a 16,1, con un calo netto di 2,7 milioni di ettari, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat. Un fenomeno che ha avuto gravi ripercussioni sulla gestione del territorio e sulla stabilità idrogeologica del Paese, aggravando gli effetti dei cambiamenti climatici e



delle condizioni meteo estreme. Solo nell'ultimo anno, cemento, asfalto e altre coperture artificiali hanno cancellato suolo fertile pari a 28 campi da calcio al giorno, secondo un'elaborazione Coldiretti su dati Ispra. La continua espansione delle superfici urbanizzate impedisce al suolo di assorbire correttamente l'acqua piovana, che invece scorre sulla

superficie, aumentando il rischio di alluvioni e frane. Attualmente, oltre il 90% dei comuni italiani – rileva Coldiretti – si trova in aree vulnerabili a fenomeni idrogeologici come frane e inondazioni, una condizione che sta peggiorando a causa del cambiamento climatico, con la crescente frequenza di eventi estremi, sbalzi stagionali e piogge brevi ma in-

tense. La Coldiretti avverte che è fondamentale proteggere il patrimonio agricolo e la terra fertile, riconoscendo il valore sociale, culturale ed economico delle attività agricole nelle zone rurali. Una battaglia sostenuta dal 78% degli italiani che, secondo il rapporto Coldiretti/Censis 2024, ritengono che in questa cultura della prevenzione l'agricoltura sia la miglior garanzia per la tutela del territorio e contro il dissesto idrogeologico. E la stessa percentuale ritiene che l'eventuale abbandono dei campi esporrà i territori a rischi più alti di frane, inondazioni e altre catastrofi naturali.

Da qui la necessità di interventi immediati per fermare il consumo di terreni fertili, a partire dall'approvazione della legge sul consumo di suolo che giace da anni in Parlamento e che – rileva Coldiretti – potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia. Ma occorre anche lavorare per preservare

la qualità del suolo. Un solo cucchiaio di terra – continua Coldiretti – ospita diversi miliardi di batteri, funghi, micro-organismi, protozoi, artropodi e tante altre unità viventi che fanno dello strato sotto ai nostri piedi uno degli habitat più popolati della Terra. Questi organismi interagiscono tra loro e con le varie piante e animali dell'ecosistema, regolando la dinamica della materia organica del suolo, il sequestro del carbonio nel suolo e l'emissione di gas serra, modificando la struttura fisica del suolo e i regimi idrici, migliorando la quantità e l'efficienza dell'acquisizione di nutrienti da parte della vegetazione e migliorando la salute delle piante. In tale ottica – conclude Coldiretti – l'uso del materiale vegetale che deriva dalle attività di manutenzione del verde non è solo una opportunità per le aziende agricole ma un percorso obbligato per restituire fertilità al suolo.

La Lega annuncia una nuova rottamazione delle cartelle. Quando parte e come funziona

“Noi porteremo avanti la rateizzazione. Aspettiamo l'esito del concordato e poi, dopo l'inizio dell'anno prossimo, rilanciamo la rottamazione quinque delle cartelle”. Lo dice Riccardo Molinari, capogruppo della Lega alla Camera, nel corso della conferenza stampa per presentare la proposta di legge sulla rateizzazione a lungo termine depositata il 27 novembre dai deputati del Carroccio. Molinari sottolinea che si tratta di “una proposta che abbiamo già manifestato



al governo con un emendamento alla legge di Bilancio che non porteremo avanti, perché il governo sta aspettando l'esito del concordato per dare maggiori garanzia nel rapporto tra fisco e contribuente.

Aspettiamo i dati poi a inizio anno prossimo rilanceremo la proposta”. Nello specifico, si tratta “della rateizzazione in 10 anni e non in 5, per un totale



di 120 rate mensili, si dovrà pagare solo il capitale dovuto al fisco e non more e interessi”. Inoltre, la decadenza dei benefici scatterebbe dopo 8 rate non pagate e non una, “per far sì che tutti coloro che vogliono rientrare nella loro posizione avranno il modo di programmare le somme dovute al Fisco con un beneficio per le casse pubbliche”.

Caffetteria Doria
Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Servizi Sisal
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Coffee BREAK

ricarica
Carte prepagate con iban italiano

PAGAMENTI
Contributi INPS

STE.NI.
SISTEMI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

INPS

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

In vista delle festività natalizie Confartigianato promuove anche quest'anno la campagna 'Acquistiamo locale', un invito a regalare e a regalarsi prodotti a valore artigiano made in Italy, espressione della creatività e della tipicità delle imprese dei tanti, diversi territori italiani. "Acquistiamo locale" – sottolinea il Presidente di Confartigianato Marco Granelli – non è soltanto un atto di consumo, ma anche un impegno per valorizzare la nostra cultura imprenditoriale, il gusto per il bello, il buono e il ben fatto frutto del lavoro degli artigiani. E' un investimento in eccellenza, sostenibilità e identità culturale, che porta con sé una profonda dimensione etica e relazionale. E' la scelta consapevole, responsabile e sostenibile per rinsaldare il rapporto di fiducia tra imprenditori e cittadini nelle comunità". Secondo le previsioni elaborate da Confartigianato, per le feste di Natale gli italiani spenderanno, a dicembre, 26,5 miliardi di euro, vale a dire il 27,6% in più della

Da Confartigianato promossa la campagna 'Acquistiamo locale'

Cresce la spesa per doni a valore artigiano



media annuale. Quasi due terzi degli acquisti, pari a 17,5 miliardi, saranno dedicati ad alimentari e bevande e nei consumi

natalizi del 2024 spiccheranno proprio quelli che puntano sulla tipicità, sull'identità territoriale, sulla qualità di beni e servizi. Se-

condo Confartigianato, a spingere l'acquisto di prodotti artigiani è la sempre più diffusa attenzione all'unicità e alla sostenibilità di prodotti 'su misura', personalizzati, durevoli e caratteristici del territorio. Questo trend coinvolge 315 mila aziende artigiane con 884 mila addetti, pari ad un terzo (33,5%) dell'artigianato italiano, che operano in 47 settori, dalle specialità alimentari all'oggettistica, dall'abbigliamento ai prodotti per la casa fino ai giocattoli. Un regalo di Natale prodotto da una impresa artigiana valorizza l'offerta di prossimità e l'orientamento dei consumatori verso acquisti a "chilometro zero". Sul

lato dell'offerta, sei piccole imprese su dieci operano sul mercato di prossimità mentre sono 12,1 milioni i consumatori che acquistano prodotti a chilometri zero, vale a dire il 23,5% della popolazione dai 14 anni in su. A livello regionale, Confartigianato stima che si spenderà di più in acquisti natalizi in Lombardia con 4,6 miliardi di euro (17,3% del totale nazionale). Seguono il Lazio con 2,7 miliardi, il Veneto (2,2 miliardi), l'Emilia-Romagna (2,2 miliardi), la Campania (2,1 miliardi), il Piemonte e la Sicilia (entrambe con 2,0 miliardi), la Toscana (1,7 miliardi) e la Puglia (1,6 miliardi).

PRIMO PIANO – LE STORIE: LA FEDERAL RESERVE

di Marco Palombi (*)

Le giustificazioni ufficiali per queste misure includevano la necessità di prevenire il collasso del sistema economico, sostenere le famiglie e le imprese durante i lockdown e garantire la stabilità dei mercati finanziari. Tuttavia, l'entità di questa espansione monetaria solleva interrogativi. È interessante notare che il volume di liquidità creato superava di gran lunga le necessità immediate dell'economia reale. Il PIL statunitense, dopo una contrazione del -3,4% nel 2020, rimbalzò con una crescita del 5,7% nel 2021, ma agli economisti monetari non è sfuggito che il ritmo della creazione di moneta andava ben oltre il recupero economico necessario. L'espansione di M3, storicamente, non è mai stata un semplice esercizio di sostegno economico. Quando un paese si prepara a sostenere impegni straordinari, come una guerra, la capacità di generare e gestire liquidità diventa cruciale. Durante la Prima Guerra Mondiale, la Federal Reserve fu lo strumento principale per mobilitare risorse attraverso l'emissione di obbligazioni di guerra. La Seconda Guerra Mondiale vide un'espansione monetaria simile, in cui l'offerta di moneta fu utilizzata per finanziare l'industria bellica e sostenere lo sforzo militare. In en-

Le storie dell'economia e della finanza: la Federal Reserve /2



trambi i casi, M3 non servì solo a stimolare l'economia interna, ma a costruire una base finanziaria per operazioni di scala globale. Il periodo post-pandemia mostra delle similitudini inquietanti con quanto la storia ci insegnava. Tra il 2021 e il

2022, il mondo ha dovuto affrontare una crescente instabilità geopolitica, culminata con l'operazione speciale russa in Ucraina. Gli aiuti economici e militari all'Ucraina, unitamente al rafforzamento della NATO, hanno

richiesto risorse finanziarie straordinarie. Solo nel 2022, gli Stati Uniti hanno stanziato oltre 75 miliardi di dollari in aiuti militari, economici e umanitari all'Ucraina, una spesa significativa che si è aggiunta al bilancio federale senza

apparenti difficoltà. Questo tipo di spesa su larga scala è possibile solo quando un paese ha già accumulato le risorse monetarie necessarie, come avvenuto durante l'espansione di M3 nel periodo pandemico. In parallelo, il rafforzamento del dollaro, dovuto all'aumento dei tassi di interesse nel 2022, ha consolidato il potere economico americano, aggravando le difficoltà per i paesi emergenti che dipendono dai finanziamenti in dollari. Questo ha avuto l'effetto di rafforzare ulteriormente la posizione geopolitica degli Stati Uniti, riducendo l'autonomia economica di potenziali rivali o alleati riluttanti. L'espansione di M3 durante il COVID, pur presentata come una misura di emergenza per salvaguardare l'economia, ha quindi creato una base finanziaria perfetta per sostenere un conflitto internazionale. In termini storici, la connessione tra espansione monetaria e preparazione bellica non è nuova. Le guerre richiedono liquidità, e la liquidità su larga scala richiede giustificazioni straordinarie. La pandemia potrebbe aver fornito l'occasione per predisporre un tale accumulo, mascherato sotto la necessità di reagire a una crisi sanitaria senza precedenti.

(*) Presidente Dipartimento Economia e Finanza PPI

2 segue



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi



Agevolazione
“prima casa
under 36”:
una precisazione
post-proroga



L'agevolazione “prima casa under 36”, il cui perimetro temporale è stato ampliato dal decreto Milleproroghe 2023 (articolo 3, comma 12-terdecies, del Dl n. 215/2023), si applica, al ricorrere delle altre condizioni previste dalla norma, in relazione agli atti definitivi stipulati entro il 31 dicembre 2024, anche relativi a contratti preliminari sottoscritti e registrati prima dell'entrata in vigore della disposizione introduttiva dei benefici (articolo 64, comma 6, Dl n. 73, il Sostegni-bis). È quanto precisa l'Agenzia delle entrate con il principio di diritto n. 5/2024. In proposito, ricordiamo che per favorire l'autonomia abitativa dei giovani di età inferiore a 36 anni con Isee non superiore a 40mila euro annui, il richiamato decreto-legge Sostegni-bis ha previsto in favore degli stessi l'esenzione dalle imposte di registro, ipotecaria e catastale per gli atti traslativi a titolo oneroso della proprietà di "prime case" e per gli atti traslativi o costitutivi della nuda proprietà, dell'usufrutto, dell'uso e dell'abitazione relativi alle stesse. Tali agevolazioni, che all'origine potevano applicarsi agli atti stipulati nel periodo compreso tra il 26 maggio 2021 e il 31 dicembre 2023, sono state prima prorestate di sei mesi dal Bilancio 2022 e, poi di un altro anno, dalla legge di bilancio 2023. Successivamente, il Milleproroghe di quell'anno ha ampliato il perimetro temporale dell'agevolazione, stabilendo che “le agevolazioni di cui all'articolo 64, commi 6, (...), del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, ... , si applicano anche nei casi in cui, entro il

Aumentano le entrate tributarie nel periodo gennaio-ottobre 2024

Online, sul sito del dipartimento delle Finanze, il Bollettino delle entrate tributarie registrate nel periodo gennaio-ottobre 2024, insieme alle Appendici statistiche e alla Nota tecnica. Secondo il periodico report, nei primi dieci mesi dell'anno le entrate tributarie accertate secondo il criterio della competenza ammontano a 462.292 milioni di euro, con un aumento di 27.637 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+6,4%).

In particolare, le imposte dirette evidenziano un incremento di 20.430 milioni di euro, mentre le imposte indirette di 7.207 milioni di euro. Nel solo mese di ottobre il gettito è stato di 43.737 milioni di euro (+2.172 milioni di euro, +5,2%). Le imposte dirette avanzano di 1.808 milioni di euro (+8,1%) mentre le indirette hanno mostrato un incremento di 364 milioni di euro (+1,9%).

Tornando al periodo gennaio-ottobre, lo studio statistico mostra imposte dirette che aumentano per un ammontare pari a 20.430 milioni di euro (+8,3%) per effetto principalmente della dinamica favorevole del gettito dell'Irpef e dell'imposta sostitutiva sui redditi e delle ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale. Nel dettaglio, l'Irpef segna un aumento di 12.136 milioni di euro (+6,7%). Salgono tutte le tipologie di ritenute: sui redditi dei dipendenti del settore privato (+6.606 milioni di euro, +8,5%), e del settore pubblico (+5.087 milioni di euro, +7,0%) e sui redditi di lavoro autonomo (+928 milioni di euro, +8,5%).

I tecnici del dipartimento spiegano che l'incremento delle ritenute sui redditi da lavoro



dipendente è stato determinato dall'effetto combinato dell'aumento del numero di occupati e dell'aumento delle retribuzioni medie, come evidenza la pubblicazione Istat “Occupati e disoccupati”. Inoltre, sempre l'Istat indica, con la pubblicazione trimestrale “Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali” che a settembre 2024 la retribuzione per dipendente privato è cresciuta del 4,3% annuo, mentre quella per dipendente della Pubblica Amministrazione dell'1,6 per cento. Trend negativo, invece, per i versamenti in autoliquidazione in flessione per un valore pari a 830 milioni di euro (-5,3%). Ancora nell'ambito delle imposte dirette, nei primi dieci mesi dell'anno, il gettito dell'imposta sostitutiva sui redditi e delle ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale mostra un aumento pari a 7.288 milioni di euro (+84,5%) per effetto, in particolare, dell'aumento dei versamenti a saldo effettuati nel mese di febbraio e relativi al 2023, delle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (+4.356 milioni di euro, +334,6%).

La Nota tecnica precisa che l'andamento del gettito è legato alla dinamica dei tassi di interesse “passivi” applicati dalle

banche, in rialzo per i primi mesi del 2024, soprattutto in relazione alla remunerazione della raccolta di nuovi capitali, mentre quella dei conti correnti resta sostanzialmente stabile o leggermente in salita a maggio 2024. Inoltre, la raccolta diretta complessiva (depositi da clientela residente e obbligazioni) è risultata a maggio 2024 in aumento su base annua, proseguendo la performance positiva registrata a inizio anno, come evidenziato dall'Abi nel bollettino mensile di giugno 2024.

Segna risultati positivi anche l'Ires, il cui gettito porta un +2.916 milioni di euro (+9,2%). Andamento contrario, invece, per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione Tfr versata dai sostituti d'imposta (-1.118 milioni di euro, -95,9%). Dal Mef ricordano che il risultato è strettamente legato all'inflazione registrata nel 2023. Il meccanismo di calcolo adottato ha comportato che il coefficiente annuo di rivalutazione del Tfr si è ridotto dal 9,97% di fine 2022 all'1,94% di fine 2023.

Da evidenziare, infine, per quanto riguarda le imposte dirette, che le ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche hanno registrato un aumento del gettito pari a 1.120

milioni di euro (+23,3%). In crescita anche le imposte indirette, che portano all'Erario 7.207 milioni di euro in più rispetto al periodo gennaio-ottobre 2023 (+3,8%).

Il gettito Iva avanza di 5.253 milioni di euro (+4,0%) e, in particolare, la componente relativa agli scambi interni è cresciuta di 5.545 milioni di euro (+4,8%), mentre le entrate sulle importazioni scendono di 292 milioni di euro (-1,9%).

In particolare, l'andamento settoriale del gettito Iva sugli scambi interni è in crescita del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. Più nello specifico, l'analisi settoriale depura, spiegano ancora dal Mef, il gettito dell'imposta da quello derivante dallo split payment, che rappresenta una componente indistinta dell'Iva sugli scambi interni e, quindi, non imputabile ai singoli settori di attività economica.

Guardando da vicino i diversi settori, sono in salita i servizi privati (+6,2%) e l'industria (+3,7%) mentre diminuiscono le entrate provenienti dal commercio (-1,5%).

Il dettaglio degli scambi interni per natura giuridica mostra che il 77% del gettito Iva è versato dalle società di capitale e di questo il 40,7% dalle società a responsabilità limitata. Dalle persone fisiche arriva l'8,2% del totale e dalle società di persone il 6,2 per cento.

Sempre nell'ambito delle imposte indirette, il gettito registra un incremento generalizzato per quanto riguarda: l'imposta di bollo (+2.004 milioni di euro, +36,2%), l'imposta di registro (+190 milioni di euro, +4,2%) e l'imposta sulle assicurazioni (+211 milioni di euro, +48,2%). Positivo anche il gettito dell'accisa sui prodotti

termine indicato al comma 9 del citato articolo 64, sia stato sottoscritto e registrato il contratto preliminare di acquisto della casa di abitazione, a condizione che l'atto definitivo, anche nei casi di trasferimento della pro-

prietà da cooperative edilizie ai soci, sia stipulato entro il 31 dicembre 2024”.

In sostanza, osserva l'Agenzia, la possibilità di fruire dei benefici anche per gli atti definitivi stipulati entro il 31 dicembre

2024 è subordinata alla condizione che sia stato sottoscritto e registrato il contratto preliminare di acquisto della casa di abitazione entro il 31 dicembre 2023. Ciò vuol dire, a parere dell'Amministrazione, che l'agevo-

lazione in argomento si può applicare anche se il contratto preliminare d'acquisto sia stato sottoscritto e registrato prima dell'entrata in vigore dell'articolo 64 del Sostegni-bis.

Fonte Agenzia delle Entrate

sabato 7 dicembre 2024

NORME E LEGISLAZIONE TRIBUTARIA

energetici, loro derivati e prodotti analoghi (+464 milioni di euro, +2,3%).

In particolare, il risultato positivo dell'imposta di bollo si deve al versamento, effettuato, in modalità virtuale, da determinati soggetti (Poste, banche,

società di intermediazione finanziaria e mobiliare), per i quali è previsto lo spostamento a febbraio del termine di presentazione della dichiarazione annuale relativa agli atti e documenti emessi nell'anno precedente (articolo 15-bis del Dpr

n. 642/1972). Tale dichiarazione rappresenta la base di calcolo per i successivi versamenti che dovranno essere effettuati ad aprile e, in particolare, dell'acconto per l'anno in corso e della prima rata bimestrale sulla quale

verrà altresì imputata la differenza a debito o a credito derivante dalla liquidazione definitiva dell'imposta dovuta per il 2023.

Infine, le entrate tributarie erariali derivate dall'attività di accertamento e controllo sono

aumentate di 1.917 milioni di euro (+19,6%), nel dettaglio: 563 milioni di euro (+11,3%) sono imputabili alle imposte dirette e 1.354 milioni di euro (+28,3%) alle imposte indirette.

Fonte Agenzia delle Entrate

È consultabile da oggi, 5 dicembre 2024, sul sito dell'Agenzia delle entrate, l'aggiornamento delle statistiche trimestrali relativo alle compravendite dei terreni. La pubblicazione, analogamente ai contenuti dei volumi relativi al mercato immobiliare residenziale e non residenziale dell'Osservatorio del mercato immobiliare, analizza la dimensione del mercato fondiario, innanzitutto in termini di consistenza fisica, e si propone di illustrarne la composizione interna e l'articolazione territoriale, nonché le dinamiche.

Gli ultimi dati pubblicati si riferiscono al terzo trimestre del 2024 e mostrano il protrarsi di una tendenza positiva, già rilevata nei tre trimestri precedenti, con oltre 28.700 ettari compravenduti, confermando per la superficie totale dei terreni scambiati, comprensiva di tutte le destinazioni d'uso, un aumento del 9,5% rispetto al terzo trimestre del

Il panorama territoriale restituisce un dato più favorevole al Sud e al Nord Ovest, dove, con una superficie scambiata, nel complesso, pari al 45% del totale nazionale, si registrano rialzi tendenziali rispettivamente del 15,7% e 13,3 per cento. Nel Nord Est si rileva l'unico dato in controtendenza, con una perdita di poco inferiore ai 3 punti percentuali sull'analogo trimestre del

Vivace il mercato dei terreni anche nel terzo trimestre 2024

2023.

Grazie alle informazioni desunte dal Registro, viene effettuata una disaggregazione in base alla destinazione del terreno compravenduto, che consente di analizzare separatamente i due principali aggregati, quelli dei terreni agricoli e dei terreni edificabili, oltre ad alcune categorie residuali. Va rilevato come l'andamento del settore dipenda soprattutto dal segmento dei terreni agricoli, che rappresentano circa il 94% della superficie compravenduta. Per i terreni agricoli, nel terzo trimestre del 2024 prosegue l'aumento delle aree scambiate, +10% tendenziale, 7 punti in più rispetto alla tendenza del trimestre scorso. A pesare sulla crescita nazionale sono soprattutto i risultati delle aree del Nord Ovest e del Sud, che mostrano un aumento delle superfici di terreni agricoli scambiati che superano il 14%; crescono, a ritmi leggermente più contenuti, gli scambi nelle Isole (+11,8%) e nel Centro (+9,3%). Il Nord Est registra l'unico valore negativo, -4% su base tendenziale annua, in con-



trotendenza rispetto al dato positivo rilevato nello scorso trimestre. Con poco più di 1.200 ettari di terreni edificabili, che pesano per circa il 4,2% del mercato, nel terzo trimestre del 2024 le superfici compravendute crescono del 5% sull'omologo trimestre del 2023. Il risultato complessivo nazionale è l'effetto di andamenti contrastanti nelle aree del Paese: ai rialzi molto accentuati del Sud (+30,5%) e più modesti del Nord Est (+10,1%), si contrappongono le flessioni rilevate soprattutto al Centro (-15,8%), e nelle

Isole (-6,9%). Per i terreni edificabili il peso delle superfici scambiate per area evidenzia nel trimestre in esame una prevalenza del Sud, che singolarmente rappresenta quasi il 30% del mercato nazionale mentre la quota di STN relativa alle due aree del Nord è del 40 per cento. L'analisi scende in ulteriore dettaglio concentrandosi sulla natura giuridica degli acquirenti, distinguendo tra persone fisiche e persone non fisiche. I dati mostrano una evidente maggioranza di persone fisiche nelle compravendite di terreni agricoli (circa 71%), che diventa più consistente al Sud (77%), mentre si assiste a una situazione opposta nelle compravendite di terreni edificabili, dove gli acquirenti sono rappresentati per il 71% circa da persone non fisiche (84% al Nord Est).

Il dato sulle superfici medie per singolo atto evidenzia come la differenza tra gli acquisti da parte di persone non fisiche e di persone fisiche risulti particolarmente accentuata nel caso dei terreni edificabili (dimensioni quasi quadruple, 0,48 ha/atto contro 0,12 ha/atto).

Fonte Agenzia delle Entrate

CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Nazionale Micro, Piccola e Media Impresa
CONFIMPRESEROMA
una macroliga

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono i vertici di oltre 80.000 imprese e professionisti con una rete di rappresentanza dei pensionati

Tel 06.78851215 info@confimpresitalia.org

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@gac-greencom.it Piazza Giovanni Flaminio 1 - 00195

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutto lo novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sostenibile, in un'ottica Green, Rinnovabile ed Economico.

AGC-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com Srl"

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Cronache italiane

Pestaggio del poliziotto in Calabria. Quattro arresti

I Carabinieri del Nucleo Investigativo del dipendente Reparto Operativo, supportati da quelli dello Squadrone Eliportato Cacciatori Calabria di Vibo Valentia, hanno arrestato, in esecuzione di un'Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Crotone, 4 (quattro) persone, familiari del defunto, Francesco CHIMIRRI, individuate quali presunte responsabili dell'efferato pestaggio, commesso ai danni del Vice Ispettore della Polizia di Stato Giuseppe SORRITINO, il 7 ottobre u.s., indagate, a vario titolo, per "tentato omicidio, aggravato", "lesioni personali pluriaggravate", "resistenza e violenza a un Pubblico Ufficiale in concorso", "porto delle armi o degli oggetti, atti a offendere, in concorso" e "danneggiamento, aggravato".

In particolare, la suddetta Autorità Giudiziaria, accogliendo le risultanze delle investigazioni, condotte dagli operanti sotto la direzione della Procura della Repubblica del Capoluogo, ha ritenuto rilevanti gli indizi di reità a carico dei suddetti, i quali, lo scorso 7 ottobre, senza alcun motivo, hanno proditorialmente aggredito il suddetto appartenente alla Forze di Polizia, il quale, mentre si stava recando presso la Questura di Crotone, ove avrebbe dovuto intraprendere il preordinato servizio, aveva notato un'autovettura, che stava percorrendo la S.S. 106 a una velocità elevatissima, con un andamento potentialmente pericoloso per gli altri utenti della strada e che aveva già cagionato due lievi collisioni con altrettanti veicoli, decidendo di seguirla e fermandosi nella via Don Giuseppe Puglisi del quartiere Lampanaro di Crotone, ove, dopo aver richiesto agli occupanti del predetto veicolo, identificati nel defunto, Francesco CHIMIRRI, e nel figlio, delle delucidazioni sulla condotta



di guida e d'identificarsi, è stato dagli stessi inizialmente percosso, anche mediante l'utilizzo del suo sfollagente, in dotazione individuale, che aveva adoperato solo per difendersi dal brutale pestaggio per farli desistere.

Nel prosieguo dell'evento, minuziosamente ricostruito dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza private, immediatamente acquisite dagli operanti, dai video, realizzati da alcuni privati cittadini e "postati" sul social network Tik Tok, che avevano assistito all'evento dalle loro abitazioni, e dalle testimonianze, rese dagli altri soggetti, in grado di riferire sui fatti, si è appurato che il poliziotto, prima percosso solo da Francesco CHIMIRRI e dal suo figlio, era stato, successivamente, raggiunto, anche dagli altri tre loro familiari, destinatari dell'odierno provvedimento, che hanno proseguito nella loro azione, in diverse fasi, cagionandogli delle lesioni gravissime, che, solo per un mero caso fortuito e accidentale, non hanno condotto al suo decesso, nonché, uno di essi, imbracciando la sua pistola, con cui aveva poco prima aveva attinto mortalmente uno degli aggressori, Francesco CHIMIRRI, e tentando di

sparargli, quando era per terra e in ginocchio.

L'identificazione dei destinatari dell'odierno provvedimento è avvenuta, dapprima, grazie alla tempestività dell'intervento sul posto e all'immediata acquisizione delle più importanti fonti di prova video, venendo successivamente corroborata e arricchita dal contestuale meticoloso lavoro di comparazione sia fotografica che di ricostruzione dei fatti al secondo, anche mediante delle intercettazioni telefoniche degli indagati, effettuate dai Carabinieri del Nucleo Investigativo del dipendente Reparto Operativo, che hanno documentato l'esatta dinamica della vicenda, appurando come, già dall'inizio della colluttazione, provocata da due dei presunti rei, il Vice Ispettore si fosse qualificato come un appartenente alle Forze di Polizia e gli stessi, nonostante ciò, avessero proseguito nella loro azione, tentando finanche di ucciderlo e danneggiando irreparabilmente il suo apparecchio cellulare, dal quale, però, con l'ausilio di un consulente tecnico, nominato dalla Procura della Repubblica di Crotone, sono state recuperate delle fonti di prova indispensabili.

Droga:
Operazione
tra Riviera Ligure
e Milano,
10 misure cautelari



I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale della Spezia, della Compagnia di Sestri Levante (GE) e della Stazione di Deiva Marina (SP), con il supporto dell'arma territoriale competente, stanno eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare (6 in carcere e 4 ai domiciliari) nei confronti di 10 soggetti italiani e di origine nordafricana ritenuti responsabili, a vario titolo, di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e rapina a mano armata. L'attività d'indagine, per quanto attiene alla provincia della Spezia, è stata originata da un episodio di compravendita di stupefacenti – avvenuto in Deiva Marina (SP) il 25 gennaio 2024 – conclusosi con la sottrazione di 30 kg di hashish mediante rapina a mano armata. Nel corso dell'attività investigativa, svolta sotto il coordinamento della Procura della Repubblica presso il Tribunale della Spezia, sono emersi dei collegamenti con un'attività d'indagine svolta dai Carabinieri di Sestri Levante in ambito antidroga. L'azione sinergica tra i due reparti ha consentito di ricostruire il citato episodio criminoso. Maggiori dettagli saranno comunicati al termine delle operazioni.

sibili. Al termine delle procedure di rito, i quattro familiari di Francesco CHIMIRRI sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Crotone e messi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, emittente del provvedimento cautelare.

ELPAL CONSULTING
SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



ELPAL CONSULTING Srl nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltroni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltroni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING Srl, grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Cronache italiane

Nel 2023 un leggero aumento dei reati in Italia: 1,7 mln di persone detiene un'arma

“Il numero dei reati commessi in Italia ha conosciuto nel tempo una costante e prolungata riduzione. Nel 2023 però si è registrato un aumento dei reati del 3,8% rispetto all’anno precedente e dell’1,7% rispetto all’anno pre-Covid 2019. È presto per dire se si tratta di una fase congiunturale o di una inversione di tendenza”, spiega il Censis. I reati sono concentrati nelle aree urbane, a livello nazionale gli omicidi volontari sono però di-



minuti dai 502 del 2013 ai 341 del 2023 (-32,1%), le rapine sono scese nel decennio da 43.754 a 28.067 (-35,9%), i furti nelle abitazioni si sono ridotti da 251.422 a 147.660 (-41,3%). Ma tra gli italiani aumenta l’insicurezza e il bisogno di sentirsi protetti. L’85,5% possiede almeno un dispositivo per la difesa della propria abitazione e il 50,1% investirà di più nella sicurezza domestica negli anni a venire. Oggi in Italia sono quasi 1,7 mi-

lioni le persone che detengono regolarmente un’arma da fuoco. Se si considerano i loro nuclei familiari, si possono stimare in 3,7 milioni (pari al 6,3% della popolazione) le persone che hanno una pistola a portata di mano e potrebbero utilizzarla, per sbaglio o intenzionalmente. Il 43,6% degli italiani pensa che sparare a un malintenzionato che si introduce in casa per rubare dovrebbe essere considerato un atto legalmente legittimo.

In Italia commettiamo un eco-reato ogni 18 minuti da almeno 30 anni. Il Rapporto di Legambiente

Un reato ogni 18 minuti per un totale di 902.356 illeciti ambientali. È quello che in Italia in tre decenni hanno compiuto le ecomafie con un attacco costante e incessante all’ambiente. Parliamo di una media – dal 1992 al 2023 – di 79,7 reati al giorno, 3,3 ogni ora, uno ogni 18 minuti. Un ritmo impressionante contrassegnato anche da 727.771 persone denunciate e 224.485 i sequestri. A mettere in fila questi numeri è Legambiente che, a trent’anni dalla prima presentazione del rapporto Ecomafia avvenuta proprio il 5 dicembre del 1994, fa il punto della situazione con dati e un pacchetto di sei proposte in occasione della confe-



renza nazionale ‘Ambiente e legalità: insieme per il futuro’ che ha promosso con l’Arma dei Carabinieri, presso la Scuola Ufficiali di Roma, a cui hanno partecipato il ministro dell’Ambiente, Gilberto Pichetto, il di-

rettore generale dell’ISPRA, Maria Siclari, il presidente nazionale di Legambiente, Stefano Ciafani, il Gen. di Corpo d’Armata, Andrea Rispoli, Comandante del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroa-

limentari Carabinieri ed il Gen. di Divisione Fernando Nazzaro, Comandante Carabinieri per la Tutela e la Sicurezza Energetica. Al termine della conferenza, a cui è stata assegnata dal Presidente Sergio Mattarella la medaglia della Presidenza della Repubblica, sono state premiate le scuole secondarie di primo e secondo grado vincitrici del concorso nazionale dedicato all’educazione alla legalità e alla tutela dell’ambiente. Tornando ai dati, dalla fotografia scattata da Legambiente sulla presenza delle ecomafie in Italia emerge anche che il 45,7% del totale nazionale dei reati accertato dalle forze dell’ordine in questi tre decenni si concentra nelle

regioni in cui è radicata la presenza di criminalità organizzate. Triste primato per la Campania, la regione che domina con un primo posto assoluto sia la classifica nazionale, sia quella delle regioni con più reati nel ciclo illegale del cemento e dei rifiuti. La Lombardia è invece la prima regione del Nord per ecoreati. In questi tre decenni di ricerca e analisi, dal 1995 ad aprile 2024, sono stati censiti 378 clan, appartenenti a tutte le organizzazioni mafiose, con interessi diretti nelle diverse “filiere” dell’ecomafia. Il fatturato illegale accumulato, secondo le stime di Legambiente, è stato di 259,8 miliardi di euro.

Made in Italy: per 64% italiani il futuro è agricolo

Per il 64% degli italiani l’agricoltura incarna più il futuro che il passato, capovolgendo lo stereotipo del passatismo rurale che ha caratterizzato gli anni passati, tanto che i più accesi sostenitori delle campagne sono coloro che vivono nelle grandi città oltre i 500mila abitanti. Non a caso il 75% degli adulti e degli anziani sarebbe contento se i figli o i nipoti scegliersero di lavorare nei campi. Il dato viene dal rapporto Coldiretti/Censis in occasione della giornata conclusiva del Forum dell’Agricoltura e dell’Alimentazione a Villa Miani a Roma organizzato dalla Coldiretti in collaborazione con The European House - Ambrosetti, con uno



panel dedicato a “L’Italia e l’auto propulsione sociale” con Giuseppe De Rita, presidente Censis e Giuliano Amato, presidente emerito della Corte Costituzionale. L’appeal dell’agricoltura presso

fasce sempre più consistenti della popolazione è ben evidenziato dal fatto che ben l’89% nutre fiducia negli agricoltori. Al tempo del crollo della fede nel sapere esperto - rileva il Censis - nelle competenze e nelle varie professioni, gli agricoltori sono riusciti a costruire un proprio specifico capitale di riconoscimento. Un fenomeno all’origine del quale c’è indubbiamente la condivisione delle battaglie degli agricoltori di questi anni per un cibo tracciabile, sicuro, salutare e sostenibile. Basti pensare alle mobilitazioni Coldiretti per l’etichettatura d’origine su tutti gli alimenti, per fare chiarezza a livello scientifico sul cibo artificiale, per

rivendicare il principio di reciprocità delle regole di produzione. La richiesta degli agricoltori, avanzata nei luoghi istituzionali e nelle piazze di rendere sempre e comunque riconoscibile il cibo ai consumatori, gli ha consentito di mettersi in piena sintonia con le esigenze più profonde degli italiani. Non deve dunque sorprendere che battaglie di questo tipo siano state fatte proprie dall’87% degli italiani. Elevata (83%) anche la percentuale di cittadini - conclude Coldiretti - secondo i quali l’agricoltura italiana rappresenta e difende valori molto attuali e positivi come la sostenibilità, la qualità e la tutela e promozione della buona salute.

La nuova malattia che arriva dal Congo e spaventa Oms e virologhi: cosa si sa?



“Una malattia sconosciuta di probabile origine infettiva ha ucciso 79 persone in Congo. Quadro clinico strano (anemia!), non mi piace. Per carità nessun panico, ma attenzione. Nel mondo moderno i virus – come abbiamo visto – si spostano molto velocemente”: a gettare un pre-allarme dai social è il virologo Roberto Burioni che, questa volta, mette in guardia su quello che sta avvenendo nel Paese africano. A rincarare la dose, il collega infettivologo Matteo Bassetti: “Speriamo bene perché l’ultima volta dal Congo è arrivata l’Ebola. Pare che i sintomi siano simili all’influenza. L’Oms si sta muovendo e dobbiamo ancora capire bene, magari non è nulla di preoccupante”. Vero, ma se l’Oms ha inviato una squadra di esperti nell’area colpita dalla patologia – ancora non si sa cosa la causi, se



Note legali
Centro Stampa Regionale Società Cooperativa: società editrice del quotidiano “Ore 12” - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

un batterio, un virus o chissà quale altro agente patogeno- è proprio perché le autorità locali definiscono già la situazione come “preoccupante”. La zona interessata è quella di Panzi, nella provincia di Kwango, regione sud-ovest della Repubblica Democratica del Congo, dove una malattia sconosciuta ha provocato al momento almeno 79 morti registrati tra il 10 e il 25 novembre, tutti giovanissimi, nella fascia di età tra i 15 e i 18 anni, e un totale di 380 persone infettate, di cui la metà bambini piccoli, sotto i 5 anni. Per l’Associated Press le morti certificate potrebbero essere comprese tra le 67 e le 143. “I sintomi sono simili all’influenza”, riferisce il ministero della Salute del Paese africano: febbre alta, mal di testa severo, tosse. Nei giorni scorsi, in conferenza stampa autorità locali di Kwango in particolare, tra i sintomi ci sarebbero anche difficoltà respiratorie e anemia, cioè una riduzione importante di globuli rossi ed emoglobina che porta a una ridotta ossigenazione nel sangue. Sempre in conferenza stampa è stato spiegato che delle 27 vittime decedute in ospedale “10 sono morte per mancanza di trasfusioni di sangue e 17 per problemi respiratori”. Il contesto in cui la malattia si è diffusa è critico sotto tutti i punti di vista sanitari: l’area rurale di Panzi è una regione remota, non facilmente raggiungibile, a circa 700 chilometri a Sud-Est della capitale Kinshasa. E non solo ospedali e ambulatori sono quasi inesistenti, ma le condizioni in cui vive la popolazione- hanno spiegato le autorità- sono molto precarie per il difficile accesso all’acqua potabile e ai medicinali. E ancora:

Scontenti delle liste di attesa, fiduciosi nel medico di base: i pensionati secondo la Cna



Come viene percepito il Sistema sanitario nazionale dai pensionati? Ha provato a fornire una risposta la Cna di settore, con un’indagine apposita. Il quadro che emerge è quello di una categoria ancora molto legata al medico di base e abbastanza refrattaria alle nuove tecnologie. In particolare, per il 74,5% di loro il medico di medicina generale è ancora il punto di riferimento e in quasi il 59% dei casi si cerca un contatto diretto, possibilmente in presenza. Al contrario, il 50% non conosce le case di comunità e non ha mai sentito parlare di telemedicina e oltre il 68% è contrario o si sentirebbe a disagio con l’intelligenza artificiale. Quindi le criticità sul Ssn. Per il 73% dei pensionati i tempi delle liste di attesa sono peggiorati, così come peggiorato è il rispetto della persona per il 28%. Non soddisfatto della ‘completezza delle informazioni’ il 29,5%. Tra le priorità individuata, a spadroneggiare sono sempre le liste d’attesa. Ne chiede la riduzione oltre il 70%. A seguire, per il 40,5% è prioritaria la riduzione dei tempi di attesa nei pronto soccorso. “Questa indagine- spiega all’agenzia Dire il segretario della Cna Pensionati, Mario Pagani- conferma alcune criticità del nostro Ssn. Ciò che emerge è che tutti hanno un rapporto molto stretto con il medico di medicina generale ma il numero di questi medici sta diminuendo. C’è molta preoccupazione per le liste d’attesa. Un elemento positivo è che ci si sta abituando all’utilizzo di strumenti telematici e questa potrebbe essere una soluzione del futuro. Ma di fronte alle difficoltà del pubblico, molti ricorrono al privato, ma non tutti possono permetterselo”. “Chi ha più difficoltà con l’aumento delle liste d’attesa e una sanità meno efficiente- aggiunge Giovanni Giungi, presidente Cna Pensionati- sono proprio gli anziani. Purtroppo questo governo non investe molto nella sanità e questo aggrava molto di più la situazione e su questo continueremo ad alzare la voce”. “Quando si parla di pensionati- sottolinea il segretario generale Cna, Otello Gregorini- c’è il tema della salute e della sanità. Su questo c’è preoccupazione. Fa specie non aver considerato fino in fondo quello che è successo durante la pandemia dove il Ssn ha dato risposte importanti. Finita l’emergenza si torna a una logica di risparmio. Qui ci sono persone che devono tenere insieme la possibilità di vivere ma anche di curarsi. Su questo ci sarà un forte impegno della Cna.

oltre la metà dei bambini- il 61%- soffrono di malnutrizione. È un’influenza stagionale, un nuovo virus? Per ora gli specialisti hanno escluso l’ipotesi che si tratti di Covid. Il punto di partenza è che in quella precisa area del Congo si sia diffusa una malattia che colpisce l’apparato respiratorio e che comporta uno stato di grave anemia. Il Congo è inoltre reduce da un’altra epidemia nefasta, quella del virus di Mpox, il vaiolo delle scimmie, che dall’inizio del 2024 ha registrato più di 30mila nuovi casi e un migliaio di decessi nel Paese.

Dire

PRIMO PIANO – I GIGANTI DELLA STORIA

Dalla Fondazione
Di Vittorio riceviamo
e volentieri pubblichiamo

Lo scorso 13 novembre si è spento a Roma, all'età di 98 anni, il professor Franco Ferrarotti. Alla famiglia giunga il cordoglio dell'intera Fondazione Giuseppe Di Vittorio e della Cgil. Vogliamo ricordarlo con l'intervista che ci concesse qualche giorno prima dell'incidente che lo ha portato alla fine della sua vita di studioso insigne, di intellettuale impegnato nella battaglia per la democrazia, per i diritti di lavoratrici e lavoratori, per la libertà dai condizionamenti del potere. Quando ci ricevette volle subito dirci che aveva deciso di non concedere più interviste ma quando seppe che eravamo della Fondazione Di Vittorio non poté rifiutare, per la stima che serbava per il sindacalista. E così, dall'incontro con Giuseppe Di Vittorio, diede inizio al suo racconto, una vera e propria lettura del Novecento e del XXI secolo, inedita e originale, da parte di un gigante del pensiero contemporaneo, verso il quale va tutta la nostra gratitudine. Oggi, il dolore per questa perdita si accompagna alla consapevolezza di aver raccolto una sorta di testamento intellettuale, culturale, di Franco Ferrarotti, che qui vogliamo condividere con i nostri lettori. Il testo che segue è la prima parte di una lunga intervista. "Cominciava la guerra fredda", ci narrava il professor Ferrarotti, "io ero a Genova. Ascolto e vedo quest'uomo con tutti i tratti ancora contadini, del bracciante, alto però, che lancia un piano del lavoro che va al di fuori del sindacato. Era Giuseppe Di Vittorio e questo era il punto. Io mi trovo di colpo di fronte a ciò che cercavo, naturalmente quel terreno politico, quella base territoriale, quella esperienza esistenziale da cui nasce, se ha da nascere, se può nascere, il pensiero puro, rovesciando la tradizione elitaria, platonica, che ancora oggi contraddistingue tutta la tradizione filosofica europea occidentale". Qui la voce del professor Ferrarotti si fa più intensa, più commossa, come se stesse cercando nella memoria quei segni esistenziali e politici che, all'inizio del suo percorso di studioso, lo avrebbero portato a scegliere una linea intellettuale precisa, quella attenzione alla condizione umana concreta che solo dal la-

L'ultimo contributo di Ferrarotti alla Letteratura del '900



voro può provenire. "Io trovo un sindacalista che prende la parola agli inizi della guerra fredda", prosegue, "e mi sorprende, non solo come intellettuale ma come cittadino. Giuseppe Di Vittorio parla di un piano del lavoro, che addirittura, dice, è per l'Italia ma non è solo per l'Italia, è per l'Europa, per il mondo. Questa visione è incredibile. Mi chiedo: ma chi è quest'uomo? È quel Giuseppe Di Vittorio che guida da antifascista, partigiano, bracciante autodidatta, la Cgil. Ma chi è davvero e soprattutto perché mi sorprende? Così ho voluto incontrarlo. Ci siamo parlati, gli ho detto: lei sa che non ha parlato da sindacalista? E mi presentai come dipendente della Olivetti di Ivrea fondata da Adriano. E molto divertito, Di Vittorio usò un'iperbole che ancora oggi mi torna alla mente come ciò che avrebbe segnato tutta la mia vita di studioso. Su, mi fa Di Vittorio, non vorrai mica pensare che io venga delle idee a un industriale illuminato che ha capito che il capitalismo per essere salvato va superato e diventare anticapitalista? Era ciò che cercavo, la risposta alla domanda che mi ha sempre assillato in tutto il corso dei miei studi e delle mie analisi. La trovai nelle parole, nelle opere, nelle idee politiche di Giuseppe Di Vittorio". A questo punto, il professor Ferrarotti ci parlò delle difficoltà incontrate in quegli anni quando avanzò le idee e le analisi originali che diedero vita alla sociologia italiana. E quando Ferrarotti descrisse le condizioni

materiali dell'esistenza concreta di chi in fabbrica ci lavora, trovò proprio in Di Vittorio un alleato inatteso. "Sulle questioni delle condizioni di lavoro nella industria postbellica" prosegue il racconto del professore, "Di Vittorio dice che Ferrarotti ha ragione, sulla comunità di fabbrica ha ragione, perché quando ci accusano di massimalismo sbagliano. Noi della Cgil non siamo stati mai massimalisti, ma siamo stati, e Di Vittorio usa un termine veramente pregnante, lo ricordo molto bene in quella conversazione, siamo stati schematici, quindi non massimalisti. Cosa voleva dire schematicismo? L'interpretazione di Di Vittorio era la seguente: senza volerlo abbiamo accettato la concezione subordinante di Lenin, del sindacato come cinghia di trasmissione della politica, o meglio di qualche partito politico". Nelle parole di Ferrarotti, Di Vittorio rivendicava, schematizzandolo, l'autonomia del sindacato contro il carattere massimalista organizzato leninisticamente. Il ricordo di Ferrarotti ci era apparso talmente nitido quasi fosse presente là con noi il segretario generale della Cgil. E capimmo subito quanto fosse attuale quella considerazione del rapporto tra partito politico e organizzazione sindacale. "Il sindacato concepito come organizzazione", prosegù il grande sociologo citando Di Vittorio, "come strumento organizzato e cosciente della classe operaia, ma in una funzione subalterna al partito, una funzione quasi di propaganda. Qui emer-

geva il tema politico più autentico nel racconto di Di Vittorio, ovvero il rapporto del sindacato con le istituzioni democratiche e repubblicane. Perché tenersi fuori dal Parlamento? Per fare che cosa? Questo è l'interrogativo interessante che ancora oggi assilla il senso del sindacato contemporaneo". Il commento di Ferrarotti era che Di Vittorio aveva ragione e le sue parole attualissime andrebbero oggi più che mai rilanciate, "perché dobbiamo tornare dentro la fabbrica, dobbiamo far tornare il lavoro protagonista dei cambiamenti epocali". E di nuovo Ferrarotti ribadi la sua stima per il segretario generale della Cgil. "Io ho per Giuseppe Di Vittorio, l'ex bracciante di Cerignola, che non ha mai cessato di essere un bracciante legato alla terra, una grande ammirazione che riservo a poche altre persone e certamente che non concedo facilmente ai rappresentanti ufficiali dell'alta cultura. Non c'è una cultura alta e una cultura bassa, c'è questa capacità di legare l'esperienza esistenziale di base di una, di più persone, di tutto un movimento sociale a un ideale a cui aspirare. Questo fu Di Vittorio che conobbi nella mia giovinezza. Si tratta di una necessaria riconsiderazione della conoscenza, o meglio della rivalutazione della conoscenza ordinaria, dell'esperienza di base che ogni sindacalista alla Di Vittorio pratica nella sua attività. Si deve tornare dentro la vita. E quando si recide il legame tra vita e attività sindacale può nascere quel pericolo che abbiamo vissuto agli albori del fascismo. Sì, questa è la conseguenza inevitabile, nel momento in cui tu tagli, recidi il cordone ombelicale tra i gruppi dirigenti del sindacato e le camere del lavoro, e l'esperienza sindacale dei territori dai quali Di Vittorio proveniva: l'ordine nuovo, la subalternità sociale al totalitarismo". Su quest'ultimo tema, ovvero del pericolo sempre risorgente del totalitarismo Ferrarotti ha espresso tutta la sua preoccupazione. "Il totalitarismo", ci disse il sociologo, "è legato soprattutto all'accettazione

del giudizio o comunque del risultato scientifico raggiunto in un dato momento come dato finale, ignorando qualcosa che è socialmente decisivo. Ignorando cioè che il movimento sociale, l'evoluzione sociale è un fatto storico, dialettico e non cumulativo scientifico. Il processo scientifico, il progresso anche scientifico avviene attraverso ristagni superati ogni volta attraverso una sovrapposizione, mentre il movimento, l'evoluzione dialettica della società avviene attraverso il rapporto conflittuale e insieme collaborativo dei grandi gruppi sociali che si sentono portatori di un certo tipo di società. Cosa significa questo? Qui arriviamo al cuore del problema di oggi. Significa che in fondo il movimento sociale è dialettico e non statico. Presuppone una revisione del concetto stesso di dialettica. Di Vittorio lo capiva, perché mai oggi non si riesce a capirlo?". Dinanzi a questo interrogativo fondamentale la voce del professor Ferrarotti tradì un'emozione, come se l'umanità contemporanea avesse smarrito ciò che lui e Di Vittorio avevano scoperto uscendo dalla tragedia del secondo conflitto mondiale. E con qualche amarezza, Ferrarotti concludeva questa fase dell'intervista con queste considerazioni. "Di Vittorio aveva già assunto nella sua esperienza sindacale la dialettica, ma non più come Ars disserendi, non come pensiero che si fa azione e azione che si fa pensiero, ma una dialettica della relazione che riconosce che il sé ha bisogno dell'altro da sé per accrescere. Cioè una dialettica relazionale. E noi oggi non abbiamo ancora accettato l'altro. L'altro resta... ma la dialettica dell'altro è ancora un pericolo, ma l'altro è essenziale. Senza l'altro non c'è la società e noi restiamo fermi. Siamo fermi perché l'altro fa ancora paura. Per questo occorre elaborare una dialettica relazionale in cui sia possibile amare, rispettando l'autonomia della persona amata senza oggettualizzare l'altro".

Roma & Regione Lazio

Attivata ieri la prima pensilina Smart Atac

Patanè: "Ora più trasparenza e migliore accessibilità"



Roma, 6 dicembre 2024 - Questa mattina a via Nomentana, altezza Piazza di Porta Pia, l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè, insieme al Direttore Generale di Atac, Alberto Zorzan, e al Managing Director di IGP Decaux, Andrea Rustioni, hanno partecipato all'inaugurazione della prima pensilina smart attivata sul territorio capitolino. 'Eterna' è il nome scelto per la nuova pensilina super tecnologica di Roma Capitale. La struttura è fatta di superfici trasparenti, che consentono di ripararsi da sole e intemperie, ma anche di trasformare l'attesa da passiva ad attiva grazie alle prese di ricarica Usb e ad un touchscreen con servizi innovativi: oltre a conoscere l'orario previsto di arrivo dei mezzi e ad avere informazioni sulla mobilità in tempo reale, è possibile ad esempio avere notizie sui siti culturali nelle vicinanze e sugli eventi in città, organizzare il proprio spostamento e persino comunicare in tempo reale con

Atac. La pensilina attivata questa mattina fa parte del grande Piano Fermate Smart di Atac che riguarda l'installazione di 435 nuove pensiline, 405 nuove paline digitali; la riqualificazione di 1400 pensiline esistenti, 8200 paline, per un totale di oltre 9600 impianti riqualificati. Le installazioni proseguiranno progressivamente fino al raggiungimento dell'obiettivo entro il primo semestre 2025. "Grazie al Piano Fermate Smart di Atac - ha commentato l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè - che prevede l'installazione delle nuove pensiline super tecnologiche 'Eterna', garantiamo ai cittadini romani una migliore accessibilità al trasporto pubblico e una maggiore trasparenza. Il piano - per cui ringrazio Atac, il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale e Igp Decaux per l'ottimo lavoro svolto - è anche importante perché le pensiline tradizionali che verranno rimosse per fare posto a quelle tecnologiche, laddove possi-

Roma, bimbo di 11 anni precipita dal decimo piano e muore

È morto a 11 anni il bimbo che è precipitato dal decimo piano in via Igino Giordani, al civico 70, a Roma in zona Colli Aniene. Dopo l'impatto, era stato portato subito in gravi condizioni all'ospedale Bambino Gesù dove poi è deceduto poco dopo. Sono in corso le indagini per ricostruire quanto accaduto. Non è chiara la dinamica dei fatti. Il piccolo si sarebbe trovato a casa con la babysitter.

bile, verranno poi riutilizzate su fermate che oggi ne sono sprovviste". "Le nuove pensiline, che abbiamo iniziato ad installare nella Capitale - ha aggiunto il Dg di Atac, Alberto Zorzan - rendono più attrattive le infrastrutture di trasporto, offrendo il comfort necessario e contribuendo ad omogeneizzare il decoro degli arredi urbani. Altro obiettivo centrale dell'intervento è la disseminazione sul territorio di veri centri di infomobilità a disposizione dei clienti. Siamo certi che questi contenuti incrementeranno la attrattività della rete del Trasporto Pubblico, inquadrandosi nella logica innovativa e sostenibile di quanto realizzato con successo in questi anni - penso ad esempio a Tap&Go. Buon viaggio".

Animali, Nanni-Novì: "Bene ritrovamento cuccioli rubati ma ora dobbiamo accettare le responsabilità"

Bene il ritrovamento dei 2 cuccioli rubati il 1 dicembre dal canile della Muratella. Ora però bisogna accettare tutte le responsabilità. Così Dario Nanni, Presidente Commissione Giubileo e consigliere comunale e Simonetta Novì consigliera civica di VIII Municipio che per primi

il 2 dicembre hanno presentato una interrogazione all'assessora Alfonsi per conoscere le dinamiche del furto e sottolineare la gravità della situazione. Non è la prima volta che animali vengono rubati dal canile comunale di Roma. Già il 10 ed il 12 ottobre scorso due cuccioli dirottati

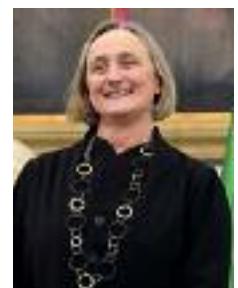
di poche settimane sono scomparsi e mai più ritrovati. Poiché la responsabilità della custodia degli animali e delle strutture è in capo al gestore imprenditoriale che nella sua offerta tecnica ha anche dichiarato di mettere due operatori nel turno di notte a

Animali, Prestipino: "Cuccioli scomparsi da Muratella ritrovati bellissima notizia, grazie a chi si è impegnato"

"Il ritrovamento dei due cuccioli scomparsi tre giorni fa dal canile della Muratella è una bellissima notizia che ci riempie di gioia. I piccoli, ritrovati grazie ad alcune segnalazioni mentre vagavano in una strada periferica della città, sono adesso al sicuro e in attesa che domani le loro nuove famiglie li portino finalmente a casa". Lo rende noto Patrizia Prestipino, Garante degli animali di Roma Capitale. "È più che probabile che la notizia che i due cuccioli fossero microchippati - aggiunge - insieme a quella della ricompensa messa a disposizione dalle associazioni, abbia scoraggiato gli autori di questo bruttissimo gesto, spingendoli ad abbandonare gli animali. È vitale ora accelerare le procedure per la guardiana e per il ripristino della videosorveglianza, per rimettere ordine e adottare un serio controllo di chi entra nel canile sanitario e nel rifugio. Chiederemo a chiunque entri di rendersi riconoscibile, con tesserini e fratini nel caso delle associazioni, per la sicurezza degli animali e del personale. La gioia oggi - prosegue la Garante - è però tutta per il lido fine della vicenda dei due cagnolini, per il quale ringrazio le associazioni e tutti coloro che si sono prodigati. Grazie all'impegno dei volontari, alle denunce e allo sdegno che si è diffuso sui media e attraverso i social abbiamo dimostrato insieme che nessuno può pensare di toccare o di fare del male impunemente ai cani di Roma, che sono invece amati e protetti da tutte e tutti noi".

Alfonsi: "Adesso avanti per scongiurare episodi simili"

"Sono davvero felice di poter annunciare il ritrovamento dei due cuccioli che erano scomparsi dal canile di Muratella tre giorni fa". Lo annuncia l'Assessora all'Ambiente di Roma Capitale, Sabrina Alfonsi. "I due animali vagavano in una strada della periferia orientale di Roma. Siamo certi che la microchippatura, una procedura alla quale vengono sottoposti obbligatoriamente tutti i cani che transitano nelle strutture del Comune, abbia giocato un ruolo importante nello scoraggiare i malintenzionati che avevano fatto sparire i due animali. Così come un ruolo importante ha avuto la denuncia alle autorità competenti, sporta nell'immediatezza dell'accaduto dal responsabile sanitario del canile. Ringrazio anche le associazioni di volontari, che hanno contribuito a dare risalto mediatico alla notizia. Come Amministrazione - prosegue Alfonsi - adesso andremo avanti spediti nell'impegno già preso nelle scorse settimane di dotare i canili di Roma di un sistema di videosorveglianza efficace e di una guardiana dedicata, per scongiurare che episodi simili possano ripetersi. Nel frattempo sono davvero felice che questa vicenda si sia risolta per il meglio e che le due famiglie adottanti potranno finalmente accogliere i due cagnolini", conclude.



Muratella e 2 operatori nel turno di notte del rifugio Ponte Marconi, ci chiediamo come sia possibile che chiunque con tanta facilità possa entrare nel canile comunale, per ben 3 volte in appena 2 mesi, per rubare animali indifesi. Vogliamo che su questa storia si faccia piena chiarezza e

che le violazioni allo schema contrattuale vengano immediatamente sanzionate applicando le penali previste oltre a valutare la possibilità di recedere dal contratto stesso vista l'inadempienza rispetto i servizi richiesti dal Comune di Roma - concludono Nanni e Novì.

Roma & Regione Lazio

Ok della Giunta Capitolina al regolamento per il lavoro a distanza di Roma Capitale

Bugarini: "Aumentata la possibilità di ricorrere al lavoro a distanza, che abbiamo regolamentato e strutturato, per andare verso un'organizzazione del lavoro più moderna ed efficace"

Roma Capitale vara il suo primo Regolamento per la disciplina del lavoro a distanza, che supera l'attuale P.O.L.A. (Piano Organizzativo del Lavoro Agile), approvato nel 2022, e che è stato redatto d'intesa con le rappresentanze sindacali. Il provvedimento definisce le modalità di realizzazione del lavoro a distanza - nelle sue due modalità di lavoro agile, ossia lo smart working propriamente detto, che prevede ampia flessibilità di orari e luoghi in cui può essere svolto, e lavoro da remoto, che invece prevede un luogo di lavoro prestabilito e il rispetto degli orari di lavoro - gli obiettivi e i rispettivi obblighi per l'amministrazione e per i dipendenti. Scopo del nuovo regolamento è anzitutto quello di promuovere la flessibilità nello svolgimento dell'attività lavorativa (ovviamente per tutti i profili professionali che svolgono attività considerate "smartabili"), sfruttando al meglio tutte le opportunità offerte dalle nuove tecnologie al fine di portare a una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Con il lavoro a distanza si vuole poi anche promuovere la mobilità sostenibile, contenendo gli spostamenti casa-lavoro, incentivare i processi di digitalizzazione delle procedure amministrative e andare verso un'organizzazione del lavoro che stimoli l'autonomia, la responsabilità e la motivazione del personale. Rispetto al precedente P.O.L.A. il nuovo regolamento prevede alcune novità, tra cui la possibilità per i dipendenti di lavorare a distanza per due giorni a settimana (o 8 giorni in un mese) e la possibilità di estendere il lavoro a distanza fino a 5 giorni settimanali in alcuni casi specifici (in caso di necessità di recuperare arretrati o di velocizzazione di procedimenti amministrativi oppure per gravi e documentati motivi di salute del dipendente o in caso di eventi calamitosi e a carattere straordinario e momentaneo). Inoltre, sono state specificate le casistiche che hanno la priorità per l'accesso al

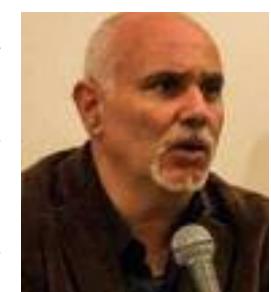


lavoro a distanza, come, ad esempio, i dipendenti con figli fino a 12 anni, quelli con disabilità riconosciuta ai sensi della L. 104/1992, i caregiver, coloro che sono residenti fuori dal Comune o che abbiano compiuto 65 anni di età). "Sono molto soddisfatto che sia stato approvato oggi per la prima volta un Regolamento specifico che disciplina e organizza le forme di lavoro a distanza, o smart working come si dice col-

loquialmente, in seno agli uffici di Roma Capitale", ha dichiarato l'Assessore al Personale, Servizi anagrafici ed elettorali, Attuazione del programma di mandato, Comunicazione istituzionale e Decentramento amministrativo, Giulio Bugarini. "Abbiamo lavorato per garantire sempre migliori servizi ai cittadini e contestualmente per aiutare i dipendenti capitolini a coniugare al meglio i tempi di vita e di lavoro - ha aggiunto - in quest'ottica abbiamo voluto aumentare la possibilità di ricorrere al lavoro a distanza, che abbiamo regolamentato e strutturato, in modo di dotare gli uffici di un'organizzazione del lavoro più moderna ed efficace. Il mio ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito a raggiungere questo importante obiettivo, dagli uffici, alle organizzazioni sindacali, al mio predecessore Andrea Catarsi".

Colosseo, Nanni: "Pieno sostegno a guide turistiche del parco archeologico"

Esprimo pieno sostegno alle guide turistiche che ieri hanno manifestato per chiedere che venga rivisto il regolamento per le visite del Parco Archeologico del Colosseo e per esprimere la loro preoccupazione sull'accordo stipulato dall'ente gestore con Air Bnb. Così in una nota Dario Nanni, consigliere comunale e Presidente della Commissione Giubileo. Da anni mi batto perché il sistema di gestione del Parco Archeologico del Colosseo sia più efficiente e all'altezza dell'importanza che questo monumento riveste a livello mondiale. Il regolamento sulle visite adottato lo scorso Ottobre dal Parco Archeologico danneggia non solo gli operatori ma anche i milioni di turisti che ogni anno arrivano nella nostra città proprio per visitare l'anfiteatro Flavio e da quando è stato adottato ha già causato diverse problematiche sugli ingressi e sulla gestione delle visite stesse. Anche l'accordo stipulato con Air Bnb che prevede spettacoli privati all'interno del Colosseo deve essere rivisto perché non rispettoso dello straordinario valore storico, culturale ed artistico del monumento più importante della città e contrario ad un'idea di città che richiede la tutela e la valorizzazione di tutto il patrimonio artistico e culturale della città nel rispetto della sua identità. Su questo tema proprio la scorsa settimana abbiamo approvato in consiglio comunale una mozione che ho anche sottoscritto con la quale chiediamo di avviare un dialogo con la piattaforma affinché si riveda il contenuto dell'accordo. Mi auguro - conclude Nanni - che le richieste di chi lavora all'interno del Parco Archeologico del Colosseo vengano ascoltate e che vengano rivisti il regolamento per le visite e l'accordo stipulato con Air Bnb, intervenendo al più presto per una maggiore tutela e un'adeguata valorizzazione del monumento più importante al mondo.



Nasce il nuovo ufficio qualità urbana e promuove la trasformazione della città

Nasce il nuovo ufficio di scopo "Qualità Urbana" e diventa centrale nelle strategie del Campidoglio, con il compito di coordinare interventi di trasformazione volti a migliorare la funzionalità e il decoro della città scommettendo su verde, rigenerazione degli spazi e depavimentazione. Il vecchio Ufficio per il Decoro istituito nel 2019, il cui ruolo era già stato rafforzato tra il 2022 e il 2023, amplia le materie di interesse e va oltre la semplice segnalazione. Con questo provvedimento si trasforma definitivamente in una realtà in

grado di avere un approccio sistematico sia in fase di programmazione dei lavori di trasformazione della città che in quella operativa, con interventi puntuali sul territorio a difesa dei criteri di qualità urbana. Più nel dettaglio, il nuovo Ufficio di scopo "Qualità Urbana", coordinato da Giulio Pelonzi, avrà sei mesi di tempo per convocare un tavolo con varie realtà (università, parti sociali, categorie, associazioni) e definire le linee guida operative. L'Ufficio dovrà inoltre apporre un visto sulle delibere proposte dai diversi dipartimenti ca-

pitolini che si occupano della trasformazione di spazi pubblici. Un approccio sistematico che si svolgerà attraverso la verifica preventiva degli interventi pubblici nonché di quelli privati ritenuti di interesse generale. Infine, l'Ufficio avrà anche la possibilità di sottoporre proprie proposte progettuali legate alla riqualificazione e alla rigenerazione urbana. Per garantire lo svolgimento di una serie di compiti tanto più articolata, l'Ufficio sarà rafforzato e costantemente supportato dalla società in house "Risorse per Roma".

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

IO LAVORO SICURO.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it